

42TFF
TORINO FILM FESTIVAL
**OFFICIAL
SELECTION**

UN FILM DI
ELEONORA DANCO



n- Ego

CON

ELEONORA DANCO con l'amichevole partecipazione di **ANTONIO BANNÒ** **LUCA GALLONE** **FEDERICO MAJORANA**
E CON **FILIPPO TIMI** CON LA PARTECIPAZIONE DI **ELIO GERMANO**

SOGGETTO **ELEONORA DANCO** SCENEGGIATURA **ELEONORA DANCO** **MARCO TECCE** DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA **MARTINA COCCO** **FRANCESCO DI PIERRO**
MONTAGGIO **MARCO TECCE** COSTUMI **ALESSANDRO LAI** AIUTO REGIA **MARCELLA LIBONATI** ORGANIZZATRICE GENERALE **MANILA MAZZARINI** MUSICHE SCELTE DA
MARCO TECCE CASTING **ELEONORA DANCO** PRODUTTRICE ESECUTIVA **MARIA PANICUCCI** PRODUTTRICE DELEGATA **ANGELA ANGELILLO** COPRODOTTO DA
JEAN BRÉHAT E **FABRIZIO MOSCA** PRODOTTO DA **INES VASILJEVIĆ** **STEFANO SARDO** REGIA DI **ELEONORA DANCO**

**NIGHT
SWIM**

Pessenti

Rai Cinema

**REGIONE
LAZIO**

**REGIONE
LAZIO**

**Co-finanziato
dall'Unione europea**

**REGIONE
LAZIO**

**REGIONE
LAZIO**

**LO SCRITTOIO
PRODUCTION**

Un film di **Eleonora Danco**
82', 2024, Italia - Francia

Distribuzione

LO SCRITTOIO - +39 02 78622290-91; +39 348 2292026

c.puglisi@scrittoio.net - www.scrittoio.net

Ufficio Stampa

Raffaella Spizzichino +39 338 8800199

Carlo Dutto +39 348 0646089

info@nowpress.net

CAST ARTISTICO E TECNICO

Regia

Eleonora Danco

Soggetto	Eleonora Danco
Sceneggiatura	Eleonora Danco e Marco Tecce
Fotografia	Martina Cocco e Francesco di Pierro
Costumi	Alessandro Lai
Suono	Valerio Tedone, Stefano Civitenga e Adriano Alampi
Montaggio	Marco Tecce
Musica	Marco Tecce
Casting	Eleonora Danco
Prodotto da	Ines Vasiljević e Stefano Sardo
Co-prodotto da	Jean Bréhat, Fabrizio Mosca
Una produzione italo-francesce	Nightswim, Tessalit Productions, in collaborazione con RAI Cinema e con il contributo di MIC – Ministero della Cultura e Lazio Cinema International

CON L'AMICHEVOLE PARTECIPAZIONE DI

Antonio Bannò, Luca Gallone, Federico Majorana, Filippo Timi ed Elio Germano

INFO TECNICHE

Sperimentale

82 minuti

2024

DCP

Lingue: italiano

LOGLINE

"n-Ego" racconta il viaggio della regista in crisi creativa ed esistenziale, tra incontri che riflettono i suoi demoni interiori. Travestita da manichino, compone un mosaico emotivo fatto di paure e desideri invitando a riflettere sul caos della vita adulta attraverso immagini evocative e ritmo drammatico e divertente.

SINOSSI

"n-Ego" è una intensa e libera esplorazione della condizione umana, un viaggio attraverso le strade, dove la regista affronta una profonda crisi creativa ed esistenziale. In cerca di autenticità, si immerge in luoghi diversi, incontra personaggi che con le loro storie rispecchiano le sue paure e i suoi desideri.

Ogni incontro diventa un riflesso dei suoi demoni interiori, trasformando le vite di questi individui in tessere di un mosaico emotivo. La regista, travestita da manichino de Chirichiano con il volto coperto da una calza e una cartuccera di sonniferi sul petto, è un personaggio segnato, graffiato, ma che conserva ancora lo spirito incosciente della fanciullezza.

Attraverso immagini evocative, un montaggio audace, e a un ritmo drammatico e divertente, "n-Ego" trascende la realtà, invitando lo spettatore a riflettere sulla propria esistenza, nel labirinto che è il caos della vita Adulta.

PREFAZIONE

Si scrive (o si fa cinema, poesia, letteratura, teatro, arte) per far sentire più a proprio agio le persone nell'universo. Ed è conoscendo questo segreto antichissimo, o avendolo interiorizzato come un istinto, che Eleonora Danco in n-Ego costruisce la sua sintassi di epifanie.

“n-Ego” è popolato di facce, di storie, di esseri umani che, finalmente, riescono a rivelare il loro splendore.

Ma che cosa significa splendere? E che cosa sono le epifanie? E perché la gratitudine emerge da ogni inquadratura?

La risposta a queste domande è l’esperienza stessa del film.

Intanto, siamo sulle strade di Roma, di Terracina, di Sperlonga, e compaiono poveri, ricchi, giovani, vecchi, cosiddetti falliti, cosiddetti realizzati. La protagonista deve girare un film, e il film non le viene, perché quell’umanità incombe, in quei volti il suo sguardo inciampa continuamente, l’universale si fa strada nel particolare; Eleonora Danco n-ega dunque sé stessa per diventare il portale di questo tutto, la sede – o per meglio dire, il teatro – di questa epifania. Per diventare il tutto, spiegano i mistici, bisogna morire a sé stessi, e “n-Ego” vive dichiaratamente di questo insegnamento: Eleonora Danco si aggira irriconoscibile, un collant calato sul volto, una cartuccera piena di sonniferi sul petto.

Accompagnata da insolenti e irresistibili coribanti avvolti da un mantello dorato (una via di mezzo tra un abito di scena di Kenneth Anger e una coperta termica da pronto soccorso), Danco è la maga che trasforma questi incontri non in sociologia, non in testimonianza di vita, non in sondaggio e opinione (il film, come la teologia negativa, n-ega tutto quello a cui siamo abituati, e che ci annoia e che ci condanna all’alienazione), ma in manifestazione piena di una sorta di eternità fiabesca perennemente in agguato dietro ogni circostanza ordinaria con le sue ideuzze falsamente edificanti. Le persone si scoprono così elfi, diavoletti, fatine, faunetti spediti in questo esilio laziale (ma universale) che li vuole normalizzati e anestetizzati.

Rivivono gli dèi. E quei volti – che siamo – vengono liberati e, liberati, possono finalmente liberarci. Il film dà il via a una danza di cura nella quale perdiamo il controllo, in cui quel tempo e quello spazio così specifici, quelle biografie così dettagliate, quelle vite che sono le nostre e che suonano il tamburo della sofferenza, si distendono su un piano interstellare che è più vero e dolce.

“n-Ego” è un esorcismo che ha la forma di un film.

Edoardo Camurri

NOTE DI REGIA

“Tutti siamo capaci di essere felici.

Tutti siamo dei possibili sprechi”

Per “n-Ego”, il mio secondo film (a differenza del primo “N-Capace” dove ho trattato Adolescenti e Anziani) ho focalizzato l’attenzione sul mondo degli Adulti.

Ci sono voluti diversi step e mesi per costruire il cast. Passavo ore nei quartieri dove poi avrei girato il film, in cerca di esseri umani che mi colpissero d’istinto. È stato un lavoro estenuante ma anche molto interessante. A questi incontri sono seguite molte sessioni di provini, prima della scelta definitiva.

I luoghi, sempre diversi, fanno parte del mio vissuto.

Le persone scelte per strada le ho coinvolte in performance, mie visioni, nate dalle frequentazioni dei quartieri e dai personaggi che incontravo e con cui parlavo. Devo a Marco Tecce (con cui collaboro da sempre) il complesso montaggio del film, anche per l’enorme quantità di materiale girato e per l’ottima scelta delle musiche. Il personaggio della Regista incasinata che si muove tra problemi esistenziali personali e professionali e che si strugge nella scrittura, e nonostante i tentativi, non ce la farà a portare a termine il suo compito. Devo ringraziare per i camei gli attori fantastici che raccontano di esperienze della mia vita e dei miei demoni.

Per il costume della Regista, grazie alla collaborazione con Alessandro Lai, mi sono ispirata ai manichini di Giorgio de Chirico.

Volevo cancellare l’espressione, renderlo universale, senza tempo, un personaggio segnato, graffiato, ma che conserva ancora lo spirito incosciente della fanciullezza.

ELEONORA DANCO (REGISTA)

Regista, Drammaturga, Performer, Attrice. Nel 2014 ha scritto e diretto il suo primo film N- CAPACE, prodotto da Rai Cinema, MIBACAT, Bibifilm. N-Capace ha vinto due menzioni speciali al 32° Film Festival di Torino, designato Miglior Film dal Sindacato Critici Cinematografici Italiani 2015, candidato ai David di Donatello e ai Nastri D’argento e ha vinto il Ciak D’oro 2015.

L’esordio in teatro nel 1996 con *Ragazze al muro*, seguono *Nessuno ci guarda*, *Ero purissima*, tra i suoi spettacoli più conosciuti *Me Vojo Sarva’*, *Sabbia*, *Intrattenimento Violento*, *Donna Numero 4*, *dEVERSIVO* del 2017, *BENVENUTE STELLE* del 2023. Nel 2022 realizza i cortometraggi *SubReal Urbe*, *Ostia Ostia Ostia*, *Metro C*. Ha pubblicato per la casa editrice minimumfax e Skira. Ha scritto e diretto per Radio Rai3 il documentario radiofonico *Il Vuoto*. Dirige da oltre quindici anni seminari da lei ideati per giovani attori e adolescenti. Come attrice ha lavorato, tra gli altri, con Daniele Luchetti, Luca Scivoletto, Nanni Moretti, Ettore Scola, Marco Bellocchio, Pupi Avati, Cristina Comencini.



NIGHTSWIM (PRODUZIONE)

Nightswim significa nuotare di notte. Ovvero, qualcosa di coraggioso, divertente e sensuale.

Nightswim è stata fondata a Roma, nel 2015. Il suo obiettivo è valorizzare talenti e linguaggi innovativi, sviluppando narrazioni originali con una forte personalità visiva, senza preclusioni di formato.

La struttura produttiva comprende due soci i cui talenti e campi d'interesse si completano a vicenda: Stefano Sardo, sceneggiatore, regista e produttore creativo, e Ines Vasiljević, produttrice con molti anni d'esperienza in Italia e all'estero.

Tra i film realizzati: *Io e il Secco* di Gianluca Santoni, *Ipersonnia* di Alberto Mascia, *Una relazione* di Stefano Sardo e *Likemeback* di Leonardo Guerra Seragnoli.

TESSALIT PRODUCTIONS (PRODUZIONE)

Tessalit Productions è una casa di produzione cinematografica francese, fondata con l'obiettivo di sostenere progetti artistici ambiziosi e autoriali. Da oltre tre decenni, Tessalit si distingue per il suo contributo al cinema internazionale, collaborando con registi di fama mondiale come Bruno Dumont, Hirokazu Kore-Eda, e Rachid Bouchareb.

Tra le opere più recenti si annoverano *Papamobile* (2023) di Sylvain Estibal, *The Empire* (2024) di Bruno Dumont, vincitore dell'Orso d'Argento alla Berlinale 2024, e *France* (2021), presentato in concorso al Festival di Cannes.

Tessalit è nota per la sua partecipazione ai più prestigiosi festival, promuovendo opere che spaziano tra generi diversi, dal dramma alla commedia, e serie televisive acclamate.

LO SCRITTOIO (DISTRIBUZIONE)

Società attiva da anni nel settore del cinema d'autore e dell'audiovisivo che offre servizi integrati per la promozione e la distribuzione. Alla tradizionale distribuzione theatrical sono state spesso affiancate modalità distributive del tutto innovative, come nel caso della tournée teatrale realizzata con il film *Goltzius and the Pelican Company* di Peter Greenaway. Tra i film distribuiti si menzionano in particolare: *Nightwatching*, sempre di Peter Greenaway, *Noi non siamo come James Bond* di Mario Balsamo e Guido Gabrielli, *7 giorni* di Rolando Colla, *Babylon Sisters* di Gigi Roccati, *L'assoluto presente* di Fabio Martina, *La fuga* di Sandra Vannucchi, *Karenina & I* di Tommaso Mottola, *La città che cura* di Erika Rossi, *Un nemico invisibile* di Riccardo Campagna e Federico Savonitto, *Noi ce la siamo cavata* di Giuseppe Marco Albano. Lo Scrittoio ha inoltre spesso lavorato in collaborazione con altre aziende attive nel settore della distribuzione: insieme a CG Entertainment è stato distribuito *Valley of the Gods* di Lech Majewski, mentre in collaborazione con Double Line *Voyage of Time* di Terrence Malick, *Days* di Tsai Ming Liang, *La fiesta silenziosa* di Diego Fried, *Il naso o la cospirazione degli anticonformisti* di Andrey Khrzhanovskiy. Con Kiné ha distribuito *Le proprietà dei metalli* di Antonio Bigini. Nel corso del 2024 ha distribuito anche *La Pitturessa* di Fabiana Sargentini, *La seconda vita* di Vito Palmieri, sul tema della giustizia riparativa, *Flora* di Martina de Polo, documentario su Flora Monti, la più giovane staffetta partigiana ancora in vita, *La cosa migliore* di Federico Ferrone selezionato in concorso ad Alice nella città. Nelle sale *Cherry Juice* di Mersiha Husagic, selezionato al Trieste Film Festival e *Di noi 4* del Mumble Group e di prossima uscita *Il canto di Alina* di Ilaria Braccialini e Federica Oriente, vincitore del Premio Corso Salani al Trieste Film Festival.